GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — LUNEDI' 29 AGOSTO — NUM. **201**

ASSOCIAZIONI		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.. ..	Roma .... "	9	17	32
	Per tutto il Regno .... "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 agosto 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla GAZZETTA UFFICIALE coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere chiaramente* e *firmare* in modo INTELLIGIBILE gli **Avvisi** di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* alla **Amministrazione** della GAZZETTA UFFICIALE, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministero delle Finanze fatta in udienza del 6 agosto* 1881:

SIRE,

In occasione del bilancio definitivo del corrente esercizio venne riconosciuta la necessità di accrescere l'assegno per sussidi alle scuole nazionali all'estero della somma di lire 80,000, da ripartirsi in quote eguali fra i bilanci dei Ministeri degli Affari Esteri e della Istruzione Pubblica.

Mentre però venne approvata la quota d'aumento in lire 40,000 pel bilancio degli affari esteri, non fu ammessa l'altra quota pel bilancio dell'istruzione pubblica per ragione d'ordine amministrativo, stantechè quando se ne fece la proposta alla Camera dei deputati era già stata allestita la relazione generale sul bilancio definitivo, la quale, comprendendo i risultati complessivi, non fu ritenuto opportuno di modificare, quantunque, in massima, l'aumento di lire 40,000 al cap. 40 del Ministero di Pubblica Istruzione venisse accordato. E fu anzi detto che presentandosi l'urgenza per quella somma nel corso dell'anno, il Ministero avesse dovuto provvedere coi mezzi che la legge gli consente.

Verificatasi tale urgenza, il riferente, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto col quale, all'appoggio dell'art. 32 della vigente legge sulla Contabilità generale, è autorizzato il prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della suaccennata somma di lire 40,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 40, *Sussidi alla istruzione primaria*, del bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica pel 1881.

Il Num. **376** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 400,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,600,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire quarantamila (L. 40,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 40, *Sussidi all'istruzione primaria*, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 6 *agosto* 1881:

SIRE,

Per effetto della sentenza 13 maggio 1881 emanata dalla Corte di appello di Casale, l'Amministrazione demaniale è stata obbligata ad eseguire senza indugio la costruzione di un canale che porti direttamente nel Po le acque del cavo basso Casalese.

L'esecuzione di tale opera, resa urgente dalla citata sentenza, è altresì consigliata dall'interesse stesso della Amministrazione, dappoichè verrebbe diversamente compromesso l'esercizio del canale Casalese colla conseguente perdita del prodotto di varie dispense di acqua come forza motrice.

Sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici il relativo progetto d'arte, compilato dall'Amministrazione dei canali Cavour, fu riconosciuto meritevole d'approvazione.

Ma per provvedere nel corrente anno all'inizio e relativo pagamento dei lavori stabiliti nel detto progetto d'arte non si hanno fondi in bilancio, essendo totalmente impegnati per altre imprescindibili occorrenze quelli inscritti al capitolo n° 79, *Materiale, indennità e spese diverse, Amministrazione dei canali riscattati*, del bilancio del Tesoro pel 1881.

Rendesi quindi manifesta la necessità di valersi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge sulla Contabilità generale, e perciò il riferente, in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento della somma di lire 20,000 dal fondo per le *Spese impreviste*, da portarsi in aumento al capitolo n° 79 surriferito.

***Il Num.* 377 *(Serie* 3ª*) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, in conseguenza delle prelevazioni di lire 440,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,560,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 89 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1881, approvato colla legge 15 luglio 1881, n. 299 (Serie 3ª), è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 79, *Materiale, indennità e spese diverse (Amministrazione dei canali riscattati)*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'articolo 3 del R. decreto del 31 luglio 1881, n. 380, che approva il testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera;

Di accordo col Ministero delle Finanze,

Dispone:

Art. 1. È permessa l'introduzione nel Regno delle *sanse* per l'estrazione dell'olio, con provenienza dalla costa settentrionale dell'Africa, dalla Turchia europea ed asiatica e dalla Grecia.

Art. 2. Per effettuare lo sbarco i capitani debbono presentare agli ufficiali doganali un certificato d'origine della merce, rilasciato dai RR. consoli nei porti di partenza.

Art. 3. L'importazione delle sanse nel Regno non può farsi che per i porti seguenti: Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia, Messina, Catania, Siracusa, Palermo e Cagliari.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione, ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Roma, addì 28 agosto 1881.

Per il Ministro: SIMONELLI.

Come fu annunziato già nella circolare del 10 corrente del Ministero di Agricoltura ai signori prefetti del Regno, fin dai primi giorni di luglio decorso furono riprese le esplorazioni all'intorno dei territori che negli anni 1879-1880 furono riconosciuti infetti dalla fillossera. I risultati ottenuti si leggono nel quadro seguente, al quale, per migliore intelligenza, si fa precedere uno stato delle infezioni scoperte negli anni anzidetti:

Infezioni degli anni 1879-1880.

Provincia di Como	Ettari	21	65	26
Id. di Milano	»	5	44	20
Id. Porto Maurizio. . .	»	0	65	75
Id. Messina	»	9	76	70
Id. Caltanissetta . . .	»	23	19	80

Risultanze delle esplorazioni eseguite nel 1881.

Centro infetto	Superficie esplorata		Viti contenute nella superficie		DATA alla quale giungono le notizie
	Totale generale	di cui infetta	esplorata	infetta	
	Metri quadrati	Metri quad.	Numero	Numero	
Riesi	661,180	419,041	391,283	55,922	24 agosto
Messina . . .	401,800	11,164	396,400	4,666	23 id.
Valmadrera.	1,873,028	704	149,871	120	25 id.
Agrate Brianza	6,075,962	4,320	27,144	61	25 id.
Porto Maurizio.	571,537	6	245,338	6	25 id.
TOTALE.....	9,583,507	435,235	1,210,036	60,777	

Da alcuni giorni le esplorazioni nel territorio di Riesi, dove la infezione è abbastanza considerevole, danno risultati piuttosto confortevoli, avvegnachè i nuovi centri sono costituiti da qualche centinaio di viti infette. In nessun'altra parte d'Italia sono stati scoperti nuovi centri di infezione, comunque si siano fatte non poche esplorazioni, e continue siano le insistenze perchè venga denunziato ogni e qualsiasi deperimento della vite.

L'anno che corre, a causa dello inverno mite, e dei forti calori estivi, è molto favorevole alla larga diffusione della fillossera. I giornali di Francia segnalano anch'essi questo spiacevole stato di cose. Una Commissione di vigilanza per la fillossera così si esprime: « Tous nos reinsegnements accusent, avec un accord désespérant, une *aggravation* exceptionnelle cette année. »

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Si previene il pubblico che il giorno 1° dicembre 1881 avranno luogo in Roma, nel Ministero della Marina, e avanti ad apposita Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione di quattro ufficiali ingegneri nel corpo del genio navale.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli anzidetti esami sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicoli;

2° — *a*) Avere conseguito la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università, o in uno degli Istituti superiori di insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella R. Marina, se i concorrenti aspirano ad essere nominati ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nell'esercito, ed al quale spetta l'annuo stipendio di lire 2200;

b) Avere compiuto con successo il 3° anno di corso nella Regia Scuola di Marina, oppure essere assistenti di 1ª classe nel corpo del genio navale o macchinisti di 1ª classe nel corpo Reale equipaggi, se i concorrenti aspirano ad essere nominati allievi ingegneri, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nell'esercito, e al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire 2000;

3° Non oltrepassare il 25° anno di età alla data della presente notificazione, eccezione fatta per le guardiemarina, per i sottocapi macchinisti, per gli assistenti del genio navale e per i macchinisti di 1ª classe nel corpo R. equipaggi, per i quali non è prescritto limite di età;

4° Essere celibi, o, se ammogliati, trovarsi in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393;

5° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio, e la fede di specchietto rilasciata dal Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova, con riserva per parte del Ministero di assumere esso stesso informazioni nel modo che crederà opportuno;

6° Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo da comprovarsi mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti presso il Ministero della Marina prima di essere ammessi agli esami.

L'esame consisterà in una prova orale, in una scritta ed in un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà sul calcolo differenziale ed integrale sulla statica, sulla dinamica, sulla idrostatica, sulla idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alle teorie delle macchine e sulla geometria descrittiva, giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dar prova di conoscere la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto chi avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese, o chi avrà già prestato servizio nella R. Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande coll'indicazione del proprio domicilio, corredate dei necessari documenti, che provino il possesso dei suindicati requisiti, non più tardi del giorno 30 settembre 1881, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale).

Per rendere però possibile l'ammissione al concorso di coloro che conseguiranno la laurea o il diploma di ingegnere dopo l'epoca indicata per la presentazione delle domande e prima dell'esame, è fatta ad essi facoltà di presentare il certificato di laurea o il diploma all'atto degli esami. Di ciò dovrà l'aspirante fare riserva nella domanda, la quale dovrà ad ogni modo essere trasmessa nel termine stabilito.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno chiamati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Programma per gli esami di ammissione di ufficiali ingegneri nel Corpo del genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con le linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado o delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criterii d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe con-

dizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

STATICA.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero ed obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido; 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione e alla torsione.

DINAMICA.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di D'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

IDROSTATICA.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

IDRODINAMICA.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 22 giugno 1881.

Il Ministro: F. ACTON.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 451 Obbligazioni al portatore del debito creato con legge 26 giugno e R. decreto 22 luglio 1851 (Elenco *D*, n. 3, legge 4 agosto 1861) - *Prestito Hambro* - estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel 1° semestre 1881, decorrenza dal 1° dicembre 1880, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

	RENDITA In lire sterline	RENDITA In lire italiane	CAPITALE in lire italiane
Serie *B* 622 897 919 950 988 996 1044 1090 1170 1220 1254 1463 1467 1597 1598 1599 1600 1631 1640 1685 1686 1689 1721 2037 2081 2374 2509 N. 27 Obbligazioni della rendita di sterline lire 25 caduna	675	16875	337500
Serie *C* 2670 2741 2830 2841 2854 2914 2915 2942 3075 3168 3514 3515 3516 3547 3934 4275 4276 4278 4521 4634 4695 4797 4802 4903 4989 4990 4992 4993 4994 4995 4996 4997 5045 5062 5063 5064 5065 5066 5104 5229 5250 5251 5264 5275 5474 5554 5555 5706 5738 5769 6059 6075 6177 6228 6237 6238 6241 6274 6287 6321 6323 6351 6353 6471 6589 6789 6803 6804 6893 7084 7162 7166 7387 7400 7402 7484 7495 7500 7588 7607 7611 7779 7803 7804 7812 7825 7826 7827 7831 7839 7850 7884 7933 8003 8084 8255 8262 8399 8524 8525 8550 8565 8566 8600 8601 8655 8662 8805 8815 8865 8968 9040 9055 9091 9218 9255 9336 9551 9678 9725 9730 9886 9979 9980 10015 10118 10380 10440 10457 10500 10698 10733 10739 11069 11070 11071 11072 11073 11074 11093 11107 11280 11397 11404 11484 11622 11692 11795 11797 11821 11935 11938 11972 12282 12283 12284 12285 12286 12287. N. 159 Obbligazioni della rendita di sterline lire 5 caduna	795	19875	397500
Serie *D*. 12608 12780 12782 12835 12859 12872 12915 12923 12941 12947 12989 12991 13007 13014 13042 13078 13088 13089 13090 13152 13155 13160 13189 13246 13271 13343 13597 13634 13635 13654 13678 13687 13688 13689 13690 13691 13745 13746 13898 13956 14008 14023 14067 14207 14251 14265			

						RENDITA In lire sterline	RENDITA In lire italiane	CAPITALE in lire italiane
14348	14384	14760	14834	14852	15010			
15013	15030	15043	15078	15079	15185			
15404	15405	15695	16138	16269	16282			
16826	16993	16994	17181	17185	17518			
17712	17865	17994	18202	18203	18408			
18632	18753	18969	19010	19012	19013			
19065	19066	19067	19068	19331	19696			
19856	19879	19884	19959	20154	20158			
20375	20517	20590	20591	20592	20631			
20632	20674	20697	20698	20726	20727			
20728	20729	20730	20731	20732	20733			
21202	21224	21456	21791	22075	22265			
22867	23169	23170	23171	23178	23179			
23180	23181	23182	23183	23249	23290			
23291	23295	23296	23298	23700	24049			
24279	24280	24417	24725	24857	24858			
24988	24999	25027	25133	25185	25222			
25889	25890	25891	25965	26341	26342			
26343	26343	26345	26449	27051	27052			
27089	27265	27266	27393	27395	27504			
27616	27703	27774	27775	28094	28558			
28763	28795	28877	28878	28889	29003			
29731	29888	29921	30453	30495	30496			
31593	31645	32066	32685	32692	32693			
32723	32724	32725	33263	33355	33387			
33389	33390	33414	33419	33420	33450			
33451	33452	33453	33454	33455	33456			
33457	33458	33557	33768	33769	33789			
34037	34250	34280	34281	34282	34283			
34301	34489	34490	34502	34520	34521			
34522	34523	34524	34684	34685	34686			
34691	34787	34979	34985	35116	35118			
35230	35231	35232	35233	35357	35402			
35712	35713	35716	35717	35886	35887			
35888	35889	35988	36025	36574	36647			
36648	36649	36650	36984	37080	37169			
37204	37205	37207. N. 265 Obbligazioni della rendita di sterline lire 2 caduna . . .				530	13250	265000
Totale N. 451 Obbligazioni per L.						2000	50000	1000000

Roma, 17 agosto 1881.

Per il Direttore Generale
PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 678938 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85, ai nomi di Assiani Giuseppe, *Luigi* e Clelia fu Ermenegildo, minori, sotto la patria potestà della madre Catterina Sacchi, domiciliati a Vellezzo Lomellino (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Assiani Giuseppe, *Luigia* e Clelia fu Ermenegildo, minori, sotto la patria potestà della madre Catterina Sacchi, domiciliati a Vellezzo Lomellino (Pavia), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 luglio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 710907 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 17,640, al nome di Levi Emma di *Angelo*, moglie di Levi Marco, domiciliata in Venezia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi Emma di *Giacomo*, moglie di Levi Marco, domiciliata in Venezia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 agosto 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 10 *sussidi* (9 dei quali di lire 70 e 1 di lire 60 mensuali) *per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia moderna e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 26 ottobre nell'Istituto Superiore di Firenze (piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 26 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla Segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1881.

Visto — *Il Presidente*
P. VILLARI.

Il Segretario
T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Martedì la Camera dei lordi inglese ha votato in seconda lettura senza discussione il progetto di legge sulla stampa, presentato dal signor Hutchingson, approvato sono tre mesi dalla Camera dei comuni. Questo progetto come è noto dispensa i giornali da ogni responsabilità circa i resoconti delle riunioni pubbliche.

La Camera dei comuni ha terminata lunedì la discussione del bilancio delle Indie, ed ha poi votato rapidamente alcuni progetti di interesse locale.

Durante la seduta il signor Ashmead-Barlett tentò di sollevare la discussione sulla politica estera del gabinetto, accusandolo di avere isolata l'Inghilterra. Il signor Gladstone rispose brevemente invitando il signor Ashmead a rifletterci un po' più sulla storia contemporanea.

Il signor Forster è partito da Londra e si è recato ad insediarsi a Dublino dove egli si occupa dei provvedimenti per mettere in esecuzione il *land bill.* Egli ebbe un colloquio con tre dei membri del Comitato permanente istituito dal *land act.* Il contegno dei fittavoli e dei membri della *Land League* fa credere ad una buona accoglienza della legge.

L'interruzione dei negoziati per il rinnovamento del trattato di commercio anglo-francese offre alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung,* di Berlino, l'occasione di celebrare in un articolo *la morte del libero scambio.* È alla Germania, secondo questo giornale, ed in particolare al principe di Bismarck, che spetta la gloria di aver portato il primo colpo a quell'astrazione del secolo decimottavo che è il libero scambio, e di aver respinto le teorie egoistiche degl'inglesi. " La Francia e l'Europa, conchiude il diario berlinese, respingendo il libero scambio ed entrando nelle vie tracciate dalla politica economica nazionale non fanno che seguire la Germania nella linea che questa ha additata. „

La *Vossische Zeitung,* pure di Berlino, risponde a queste osservazioni domandando perchè il governo germanico, se intendeva impedire la stipulazione di trattati di commercio, ha negoziato per tanto tempo coll'Austria-Ungheria e perchè ha lasciato sempre i negoziatori tedeschi nell'ignoranza rispetto a questi intendimenti. La *Vossische* aggiunge: " Quale profitto trarrà la Germania dalla cessazione del trattato anglo-francese? In seguito a questa cessazione si applicherà la tariffa generale, che sottopone a diritti d'importazione elevati quasi tutte le merci che si esportano dalla Germania. Credesi, a cagion d'esempio, che Norimberga e Sonneberg, troveranno di collocare in Germania i giuocattoli che non esporteranno più in Francia? Le Camere di commercio tedesche che hanno richiamato l'attenzione sui pericoli dell'applicazione della tariffa generale francese, non rappresentano forse l'industria ed il lavoro? Adunque nulla vi è da guadagnare, ma molto da perdere, nella soppressione dei trattati di commercio. „

La *République Française* pubblica la seguente lettera che il signor Gambetta diresse agli elettori ed ai membri del 20° circondario di Parigi, in data 25 corrente:

" *Signori e cari concittadini,*

" Nello scrutinio legislativo del 21 agosto io aveva considerato come un dovere di non fare distinzione fra le due circoscrizioni del 20° circondario. Volevo sottomettere nettamente, senza ambagi, il giudizio sulla mia politica a tutti gli elettori del 20°, escludendo qualunque altro Collegio elettorale nel paese.

" Tale giudizio fu reso e la maggioranza del circondario ha ratificato la mia politica.

" Eletto nella prima circoscrizione di Belleville a maggioranza assoluta, sento questa mattina che la seconda circoscrizione non mi ha dato che la maggioranza relativa. La mia risoluzione è presa; so quanto voleva sapere. Oggi mi sembra ozioso e poco rispettoso pel suffragio universale, col quale non si deve mai scherzare, il tentare una nuova dimostrazione elettorale senza un pratico scopo, poichè l'opzione fra le due circoscrizioni si imporrebbe fra poche settimane.

" Tale opzione io credo più degno di proclamarla sin da questo momento. Io sono e rimango deputato della 1ª circoscrizione del 2° circondario, il deputato di Belleville.

" Questa elezione, riuscita malgrado la bassezza e la violenza degli sforzi riuniti di tutti i nostri nemici alleatisi contro noi, è decisiva. Essa dimostra che nell'ambiente più appassionato, più infiammabile di Parigi, allato ad una minoranza troppo pronta, ahimè, a sviare, resta tuttora una maggioranza di repubblicani risoluti e fedeli alla sana ragione politica.

" La prova è fatta qui come nel rimanente della Francia, nè certamente i furibondi commentari dei demagoghi, nè i sarcasmi smodati dei vinti e della reazione, saranno tali da diminuirne il carattere e l'importanza. La politica riformatrice, ferma, saggia, leale, metodica e forte che noi propugniamo insieme non sarà giammai alla mercè di coalizioni sfrontate. Noi perseveriamo nella politica di progressi regolari, successivi, per tappe, aspettando tutto dalla volontà del paese, nulla dalla forza, sempre pronti a respingere gli utopisti e i retrogradi, sempre risoluti a mantenere sulla stessa linea l'ordine e il progresso repubblicano.

" Non vi sarà difficile di trovare nelle vostre file per la seconda circoscrizione del 20° circondario un uomo provato, devoto servitore della Repubblica, il cui passato e il cui onore sieno degni dei vostri voti. Non aggiungo che una parola sola, grazie a voi tutti che non avete piegato, che avete fiducia nel vostro mandatario, grazie ed a rivederci ben tosto. „

Scrivono da Tunisi che in occasione della festa mussulmana il 26 agosto parecchi caids sono arrivati in quella città per rendere omaggio al bey.

Dicono le lettere da Saïda che la distruzione della tomba del marabutto Sidi-Cheickh, ordinata dal colonnello Negrier, produrrà una gran commozione fra gli arabi. Sidi-Cheickh è stato il capo della gran famiglia dei Ouled-Sidi-Cheickh. La numerosa clientela religiosa di questa famiglia non potrà trattenersi di insorgere. E non soltanto Si-Kaddur, ma anche Si-Sliman vorranno vendicare la profanazione della tomba del loro antenato.

In Tunisia, scrivono i corrispondenti, la tomba del gran

marabutto dei Krumiri fu rispettata dalle colonne francesi, ed è deplorevole che non siasi fatto altrettanto nell'Algeria.

Sopra domanda della Francia i negoziati col Marocco continuano circa il trattato del 1845 affine di modificarlo in conformità degli ultimi avvenimenti. Il governo marocchino si è offerto di ripristinare lui l'ordine a Figuig e nei territori circostanti. Ma si tratta di operare sopra possessi contestati e per quanto sia buona la volontà sua il Marocco non ci saprebbe riuscire. Laonde è probabile che le sue proposte non vengano accettate.

Un telegramma da Vienna, 25 agosto, all'*Agenzia Havas* annunzia che la Porta insiste presso le potenze per l'esecuzione dell'articolo del trattato di Berlino relativo al tributo della Bulgaria. La Porta osserva che, dovendosi accordare coi suoi creditori, le preme di essere sicura circa l'aumentare delle sue risorse.

Credesi, aggiunge il telegramma, che la soluzione di questa questione sarà affidata o ad una Commissione internazionale che andrebbe a Sofia per intendersi col governo bulgaro, oppure ad una Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli.

Sono attesi a Costantinopoli per il 30 agosto il barone Mayer delegato per i creditori austriaci ed il signor Springmayer delegato per i creditori tedeschi.

Un telegramma da Costantinopoli il quale annunzia l'arrivo in quella città dei delegati inglese e francese, signori Bourke e Valfrey, assicura che l'accordo è completo fra tutti i delegati e che il governo turco manifesta sempre più il desiderio di riescire ad un componimento soddisfacente coi suoi creditori.

La *Politische Correspondenz* ha da Atene, in data 26 agosto, che le truppe turche, sgomberando la terza zona, hanno appiccato l'incendio al villaggio Kaitza che rimase totalmente distrutto dalle fiamme, meno la chiesa ed una casa.

Il delegato greco protestò presso la Commissione internazionale per questa barbara condotta delle truppe turche, e la Commissione invitò Hydayet pascià ad avviare un'inchiesta e punire i colpevoli. Contemporaneamente il ministro greco a Costantinopoli, signor Konduriotis, ebbe ordine dal suo governo di fare, d'accordo coi rappresentanti delle potenze, dei passi presso la Porta, affinchè questa, oltre l'inchiesta, prenda le misure opportune per impedire che si ripetano simili incidenti.

Da Atene si scrive per telegrafo al *Times* che la spiegazione della pretesa cattura di un commissario inglese per parte dei briganti viene ora data da Janina come un'esagerazione del fatto di un attacco sostenuto contro i briganti da un distaccamento turco che doveva scortare i delegati inglese ed italiano. Nello scontro sarebbero caduti un ufficiale e tre soldati. I delegati però non erano presenti all'azione.

Secondo il *Fremdenblatt*, il barone Lapenna dovrebbe partire nei primi giorni di settembre per la Bosnia e l'Erzegovina, allo scopo di ispezionare i Tribunali delle due provincie occupate. Al suo ritorno il barone Lapenna sarà incaricato di presiedere una Commissione che sarà composta di delegati del ministero austriaco e del ministero ungherese, di un rappresentante dell'amministrazione centrale bosniaca e di un membro della magistratura della Bosnia ed Erzegovina, e che avrà l'incarico di occuparsi del regolamento dell'amministrazione della giustizia nelle due provincie. Il *Fremdenblatt* dichiara che alla missione del Lapenna la politica è affatto estranea.

Il console spagnuolo a Mosca ha pubblicato nei giornali russi una nota in cui dichiara che la Spagna concede agli israeliti l'immigrazione, ma non dà loro alcuna sovvenzione, nè per spese di viaggio, nè per altri motivi. All'incontro gli ebrei godranno, oltre alla protezione delle leggi spagnuole, quei benefizi che loro assicura il trattato russo-spagnuolo. La naturalizzazione degli ebrei immigrati ha luogo allora soltanto che essi istituiscano stabilimenti industriali, acquistino terreni, e per le femmine qualora si maritino in Spagna.

La cifra più elevata che il debito degli Stati Uniti abbia raggiunta fu il 1° settembre 1865 di due miliardi ed ottocento milioni di dollari.

Da quell'epoca in poi, malgrado il pagamento degli interessi delle pensioni militari ed altri aggravi risultanti dalla guerra di separazione, il debito venne diminuito di quasi ottocento milioni di dollari.

Durante il luglio scorso il detto debito è scemato di dieci milioni, ed ora ammonta a due miliardi e 53 milioni di dollari, oltre a 14 milioni di interessi. In questa somma, oltre alle obbligazioni, sono compresi 346 milioni di *greenbacks* che non importano interesse, 57 milioni di certificati di deposito d'oro ed argento e 7 milioni di piccoli biglietti al di sotto del dollaro.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 27. — Il signor Malet, console generale inglese in Egitto, è di passaggio per Roma, diretto a Costantinopoli.

Vienna, 27. — La *Politische Correspondenz* ha da Atene, 26 agosto:

Le truppe turche incendiarono, nell'occasione dello sgombero della terza zona dei territori ceduti alla Grecia, il villaggio di Kaidza, che, eccettuata la chiesa ed una casa, fu interamente distrutto.

Il delegato greco protestò presso la Commissione internazionale contro un procedimento così barbaro. La Commissione invitò Hidayet a procedere ad un'inchiesta e a punire i colpevoli. Simultaneamente il governo greco incaricò Conduriotis di far passi, d'accordo colle potenze, presso la Porta, onde questa prenda misure per prevenire il ripetersi di simili incidenti.

Cagliari, 27. — È giunta la squadra inglese del Mediterraneo.

Washington, 27. — Non vi è più speranza di poter salvare Garfield.

Londra, 27. — Il *Daily-News* annunzia che la Porta prescrisse la formazione di campi permanenti a Katarina ed a Elasona.

Parigi, 27. — Roustan verrà probabilmente a Parigi entro la settimana ventura per conferire col governo intorno alla pacificazione ed alla riorganizzazione dell'interno della Tunisia.

Parigi, 27. — Il *Mémorial diplomatique* dice che Gladstone

manifestò l'intenzione di cedere la cancelleria dello scacchiere a Goschen. Il Consiglio dei ministri approvò la determinazione, ma a condizione che Gladstone resti primo ministro e continui a dirigere gli affari.

Granville dichiarò che nessun uomo di Stato appartenente al partito liberale potrebbe sostituire Gladstone, il quale, solo, può rassicurare i *wighs* e moderare i radicali.

Gladstone si è arreso alle ragioni dei suoi colleghi.

Sassari, 27. — Le ultime notizie da Benetutti attenuano molto i danni arrecati dall'incendio, i quali non ascenderanno che a lire 60,000.

Pontremoli, 27. — Nell'incendio del polverificio Bonzani saltarono in aria tre casotti. Vi sono 4 morti ed un operaio gravemente ferito.

Costantinopoli, 27. — Sono giunti i delegati dei portatori francesi e inglesi di titoli del debito ottomano.

Aspettansi i delegati dei portatori austriaci e tedeschi.

Non si comprende perchè i portatori italiani, sapendo come i governi, impegnati dal protocollo XVIII di Berlino, non possano prendere ingerenza in queste trattative dirette, non abbiano pensato a designare anche un loro delegato.

Spezia, 27. — È arrivato il piroscafo *Authion*.

Londra, 27. — *Chiusura del Parlamento inglese.* — Il discorso della Regina constata la cordialità dei rapporti dell'Inghilterra colle altre potenze, nonchè il progresso compiutosi negli accomodamenti territoriali in Oriente, e specialmente l'esecuzione pacifica del trattato di Berlino quanto alla Grecia.

L'Inghilterra ebbe dalla Francia assicurazioni soddisfacenti riguardo ai diritti garantiti dai trattati ai sudditi inglesi in Tunisia, e riguardo alla questione di Tripoli.

S. M. ricorda il trattato firmato col Transwaal, la fine della guerra con i Basutos, e soggiunge non esservi motivo di credere a disordini sulle frontiere delle Indie, malgrado la guerra civile dell'Afghanistan.

La Regina prosegue in questi termini:

« Noi rispetteremo l'indipendenza degli afghani, e coglieremo ogni occasione di ristabilire la pace mediante i nostri consigli amichevoli.

« I negoziati commerciali colla Francia sono sospesi, ma nutro sempre il desiderio di fare ogni sforzo possibile per stipulare un trattato su basi favorevoli a sviluppare le relazioni fra i due paesi, alla cui stretta amicizia attribuisco tanta importanza. »

Il rimanente del discorso è dedicato alle questioni interne.

Sua Maestà attende un buon risultato dal *land bill*.

Napoli, 27. — Il piroscafo *Washington* è partito per Palermo.

Parigi, 27. — Corre voce, alla Borsa, che l'imperatore di Germania sia piuttosto gravemente ammalato in seguito ad una infreddatura.

Saida, 27. — Il colonnello Négrier distrusse la tomba del marabutto Sidi-Cheik, ma rispettò le sue ceneri, che furono trasportate alla moschea di Géryville cogli onori militari.

Si prendono grandi precauzioni a Susa contro gli arabi. La città rimase chiusa alcuni giorni.

Dicesi che il campo francese presso Hammamet sia stato aggredito da parecchie migliaia di arabi, i quali furono respinti con molte perdite.

Il campo francese di Gabès fu parimente assalito.

Confermasi che Roustan sia stato chiamato a Parigi per conferire col governo sulle misure da prendersi per assicurare la tranquillità in Tunisia.

Vienna, 27. — L'inviato della China ha rimesso all'imperatore le lettere che lo accreditano presso la Corte d'Austria-Ungheria.

La *Buda-Pest-Hungarische Post* dice che la Commissione mista ungherese rumena terminò l'inchiesta per la violazione della frontiera, convincendosi che non vi fu violazione propriamente detta. Il protocollo firmato dalla Commissione sarà rimesso ai due governi.

Washington, 27 (mezzogiorno). — Lo stato di Garfield è allarmante. Le forze diminuiscono gradatamente.

Parigi, 28. — Un dispaccio da Berlino annunzia che l'imperatore Guglielmo ebbe al principio della settimana una indisposizione, ma senza gravità.

Tunisi, 27. — Il colonnello Corréard, mentre muoveva da Erbain, ieri, per marciare su Hammamet, fu attaccato da 12,000 cavalieri arabi. Le truppe li respinsero dopo un combattimento di tre ore. I francesi ebbero un morto e tre feriti. La cifra degli arabi morti conosciuti finora ascende a 15. Quella dei feriti è considerevole.

Il colonnello preparasi ad attaccare Hammamet se sarà necessario.

Firenze, 28. — Il Comizio contro le guarentigie si tenne alle ore 11 1/4 al teatro Re Umberto, sotto la presidenza di Campanella e coll'intervento di circa 700 persone. Il presidente premise una protesta offensiva contro l'autorità per aver posto nelle adiacenze del teatro guardie e carabinieri. La protesta indusse il questore a dichiarare sciolto il Comizio. Tale ordine venne eseguito fra grida di sedizione ed offese all'autorità. Furono arrestati diversi individui, fra i quali due che opponevansi allo scioglimento, offendendo l'autorità.

Napoli, 28. — Il marchese di Noailles fu ricevuto ieri in visita di congedo dal Ministro Mancini, e parte oggi per Biarritz.

Frosinone, 27. — Oggi ebbe luogo un *meeting* contro la legge delle guarentigie.

Intervennero circa 70 persone. Presiedeva Salvatori.

L'ordine del giorno chiedeva l'abolizione dell'articolo primo dello Statuto e l'abrogazione della legge delle guarentigie. L'autorità di pubblica sicurezza si è opposta alla votazione, e il Comizio fu sciolto.

Sassari, 28. — Nel circondario di Tempio si svilupparono incendii nelle campagne di parecchi comuni,

I danni fin qui si fanno ascendere a circa 200 mila lire.

Milano, 28. — Stamane giunsero a visitare l'Esposizione 600 operai da Bologna e 400 da Monza.

Messina, 28. — Il 1° settembre avrà luogo la solenne inaugurazione di una lapide commemorativa della insurrezione sicula contro i Borboni nel 1847. Vi interverrà una rappresentanza del Senato e di altri corpi dello Stato, varie Società operaie e quella dei Reduci.

Venezia, 28. — Il Comitato ordinatore del Congresso geografico avvisa che l'apertura della Mostra avrà luogo il 1° settembre in forma privata, riservando la solennità della inaugurazione all'apertura del Congresso.

Roma, 28. — Il segretario di Stato Blaine telegrafa alle Legazioni degli Stati Uniti in data di ieri, ore dieci pomeridiane:

« Leggero miglioramento nello stato di Garfield. Egli chiese oggi da mangiare, bevette un poco di latte, e mangiò una fetta di pane, primo cibo solido che il malato abbia preso da parecchi giorni. Il polso è più regolare. Ma vi è un sintomo allarmante: quello di una difficoltà alquanto maggiore di respirare. »

Parigi, 28. — Fino ad ora credesi che la convocazione della Camera non avrà luogo prima del 15 ottobre.

Sono inesatte tutte le voci di modificazione del ministero prima che la Camera sia riunita.

Cairo, 28. — Il kedivè risiederà al Cairo dal 1° settembre in poi, il ministero reputando necessaria la sua presenza.

Vienna, 28. — A mezzogiorno ebbe luogo la consacrazione dell'arcivescovo di Vienna, monsignor Ganglbauer. Egli fu consa-

crato dal nunzio Vannutelli e dai vescovi di Linz e di S. Pölten. Assistevano molti altri dignitari della Chiesa, il ministro barone Conrad alla testa delle autorità, ed una folla immensa. Dopo la cerimonia l'arcivescovo ricevette congratulazioni generali.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di luglio 1881;

2° Ruolino nominativo degli italiani morti nel distretto consolare di Nizza Marittima durante il 2° trimestre 1881.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. corvetta *Vettor Pisani* è partita il 25 corrente da Rodi, dirigendo per Cerigo e Cefalonia. A bordo tutti bene.

La 1ª divisione della squadra permanente è giunta a Taranto il 24 corrente.

La R. fregata *Vittorio Emanuele* con gli allievi della Regia Scuola di marina è giunta a Cadice il 25 corrente. A bordo tutti bene.

È giunto a Spezia il 27 corrente il R. piroscafo *Authion* e sarà disarmato il 1° settembre.

Il 26 corrente è giunto a Napoli il R. piroscafo *Dora*.

Il R. piroscafo *Washington* è partito lo stesso giorno da Napoli per Palermo.

Beneficenza. — Nel *Giornale di Sicilia* di Palermo, del 26, si legge:

L'egregio signor barone di Moxharta, per mezzo del signor Alberto Buccellato, inviò al nostro sindaco lire 2000, per essere impiegate a beneficio dell'Ospedale civico, che fu tanto amato dalla rimpianta signora Concetta Paternò Castello di Moxharta, immaturamente rapita all'affetto della famiglia.

Spedizione scientifica. — Dall'*Italia Militare* si annunzia che il sottotenente di vascello cav. Giacomo Bove è stato autorizzato ad assumere la direzione di una spedizione scientifica nei mari australi, promossa dal governo argentino. Farà pure parte della spedizione suddetta il sottotenente di vascello signor Roncagli Giovanni, incaricato di una parte delle operazioni scientifiche.

Quadri preziosi. — Il *Journal des Débats* annunzia che il museo antico di Anversa acquistò ultimamente per 100,000 franchi una *Venere* di Rubens, per 12,500 franchi un quadro di David Teniers, uno di Brauwer, uno di Weenix ed un ritratto di donna in nero, di scuola olandese del secolo decimo settimo, ma senza nome di autore.

Dispacci telefonici. — Un giornale inglese, l'*Evening Express* di Oldham, da alcuni giorni a questa parte ha inaugurato un servizio telefonico che rimpiazza quello telegrafico.

Siccome Oldham è in comunicazione con Manchester mediante un telefono, la cui linea ha 12 miglia di lunghezza, l'*Evening Express* riceve per mezzo del telefono tutti i suoi dispacci da Manchester, e li stampa col titolo di: *Dispaccio telefonico speciale*.

Un timone elettrico. — *La Lumière Electrique* annunzia che in Inghilterra è stato inventato un timone elettrico destinato a far muovere le navi. Tale apparecchio è stato tentato in questi giorni su un vapore che andava da Londra a Glasgow. Esso ha per iscopo di sopprimere il timoniere e di far manovrare il timone dallo stesso compasso.

La rosa del compasso porta un indice metallico che si pone tosto sulla direzione della via da seguire; da ciascuna parte di questo indice, a un grado di distanza, si trova un gancio metallico; ciascuno di questi ganci è unito ad un semplice elemento Daniell, e quando la nave devia soltanto di un grado dalla sua strada, sia da una parte, sia dall'altra, l'indice va a toccare uno dei ganci.

Ne risulta la produzione di una corrente positiva o negativa, che fa agire, in un senso o nell'altro, un apparecchio idraulico che mette in moto il timone.

Questa curiosa invenzione non è presentemente che allo stato di prova; ma se essa potesse dare dei buoni risultati in caso di burrasche, sarebbe certamente utilissima.

La mosca tzézté. — Il viaggiatore Leduix inviò alla *Société de Géographie* delle notizie sulla mosca tzézté, di cui l'*Union Médicale* tenne parola nell'anno decorso. Tutti i viaggiatori dell'Africa equatoriale hanno avuto occasione di constatare i danni immensi cagionati da questa mosca, la cui puntura è mortale pei buoi, pei cavalli, gli asini, i camelli ed anche i cani. Il dottor Kirk, console britannico a Zanzibar, prepara un lavoro su questo insetto, che egli considera come un impedimento dei più serii per la civilizzazione dell'Africa. Il tzézté infatti rende impossibile, nelle regioni in cui vive, l'impiego della maggior parte delle bestie da soma. Un fatto strano da segnalare si è che l'autopsia degli animali che soccombono alla puntura del tzézté non mostra lesione alcuna della milza, del fegato, del polmone o del cervello. I sintomi precursori della morte rassomiglierebbero tuttavia a quelli della morva. Si suppone che questa malattia sia contagiosa negli individui della medesima specie.

Decessi. — L'*Unità Cattolica* annunzia che il 25 agosto, in seguito a lunga e penosa malattia, cessava di vivere monsignor Giovanni Domenico Vassarotti, vescovo di Pinerolo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione di Milano

XXV.

Rimanendo sempre nel gruppo *Arti usuali*, abbiamo qualch'altra cosa da vedere. Siamo sempre nel dominio dell'estetica che avrebbe a imporsi anche negli arnesi più comuni, dell'arte che avrebbe a infiltrarsi negli usi della vita, del senso del bello che dovrebbe assistere l'artefice che mi dà il tavolo su cui scrivo, il vestito e la scarpa che porto, il calamaio in cui intingo la penna, il letto su cui dormo, il fornello che arde pel mio cibo quotidiano, la tazza che mi somministra liquore eccitatore dell'innervazione, intellettuale bevanda, colla quale mi riesce buttar giù queste povere pagine.

Il Comitato esecutivo della Mostra nazionale ebbe certamente una saggia idea, che non occorre dimostrare il vantaggio, d'un'Esposizione d'oggetti sui quali non passò ancora il soffio poderoso e livellatore della grande industria; d'oggetti che stanno a testimoniere del gusto speciale, del genio locale delle diverse popolazioni. Ma se questa idea non potè tradursi ampiamente in pratica e se nella scelta e distribuzione di questi oggetti fu difficile evitare un po' di confusione, pos-

siamo non pertanto rallegrarci per quel che c'è e per quello che s'indovina. Lasciamo i salotti acconciati alle più sottili raffinatezze del vivere; lasciamo stipi, armadi, tavoli, letti, specchiere, poltrone che han la morbidezza del tocco e la cesellatura dei particolari, scarpe e scarpette con fiocchi e bottoniere vivaci e talloncini dorati; lasciamo le sete, i broccati, i rasi, i velluti dai cangianti riflessi, le cento meraviglie pensate, artifigiate, sudate, intese a provocar ribellione contro il dispotismo del figurino forestiero; lasciamo i lavori in metalli fini, le corsie sfavillanti per cesellati gioielli, per squisiti intarsi, per vetri soffiati, per ceramiche e maioliche preziosissime. Potremmo pigliare nella stessa galleria etnografica le mosse per uno studio di manifatture casalinghe da servire a una storia comparata del lavoro ne' suoi processi e prodotti, suppellettili speciali, stoviglie, oggetti d'uso e consumo locale, oggetti primitivi, arnesi rurali che richiamano a Trittolemo e ai pastori della Bucolica e delle Georgiche; vasi di forma preistorica, coltroncini per bimbi che sono un tessuto di amuleti a scongiurar paure ed a vellicar superstizioni di mamme, tutto questo ha un pregio incontestato. In quella stessa mostra di costumi, chi ben guarda, troverà varietà grande e insegnatrice al dotto industriale moderno di stoffe, di tessuti, di oreficerie, di ceramiche. Torna poi utile, scostandosi di lì, vedere come la scienza e il progresso e la civiltà conducano a un perfezionamento in quegli arnesi, a una migliore distribuzione di conforti in quelle cose, a una più razionale coltura di quei campi, a una minore tempesta di miserie in quella vita popolana.

Indizi dell'evoluzione sociale compiutasi, degli ingegni e della scienza della carità acuiti alla produzione di crescenti migliorie d'esistenza, dell'affaccendarsi dell'industria per crear fattori nuovi di relativa agiatezza anche pel proletariato querulo, ne avrai a dovizia in questa mostra di prodotti delle arti usuali.

Gli è con piacere e con meraviglia insieme che tu passi traverso quei mille oggetti che si riferiscono a piccole industrie vecchie o in via di formazione, che palesano risveglio di operosità illuminata nel bronzista, nel fabbro ferraio, nel carradore, nel canestraio, nel valigiaio, nel lattoniere, nel calderaio, nello stesso lavoratore di crini e spazzole. E pensando che accennano ad aumento di cose confortevoli e ragionevoli, a più gaia vita borghese e popolana, tu guardi con compiacenza a quell'infinità di oggetti esposti; modelli di cucine economiche, focolari per ventilazione, termosifoni, caloriferi, forni in ferro, stufe in cotto, caminetti in ghisa e in terra refrattaria, apparecchi per riscaldare bibite e il bruciare caffè, tavoli a molla per cuocere carni allo spiedo col fumo, lampade e cornici e stipi e letti e tavolette in ferro, casse forti, rubinetti, inferriate lavorate a intreccio, serrature, lavori in stagno, seghe, bullette, bottoni lime, raspe, coltelli, macchine per imbottigliare, pavimenti di legno, persiane a mo' di tappeto antico, tele e griglie metalliche, forme per scarpe, granate, botti, vasi e secchi per vino, e via dicendo.

Uscendo da questa galleria e toccando i giardini per rientrare nello scomparto dei Ministeri della Guerra e della Marina, ci si presentano le sale della carrozzeria, dei prodotti della conceria, della cera, delle industrie chimiche delle mostre collettive dei Comizi agrari, della mostra apistica. Il *landau*, il *braeck*, il *tilbury*, il *phaethon* lucente, quelle carrozze con nuovi congegni brevettati pel distacco istantaneo dei cavalli in fuga, di carrozze a semplice o a doppia sospensione, di carrozze foggiate con lusso tentatore e che sui serici cuscini aspettano lombi più o meno magnanimi, quelle carrozze non m'impediscono di guardare ai veicoli modesti, ai veicoli magari destinati a usi campestri, ma che, fatti con precisione, con buon gusto, con eleganza, ti dicono che c'è la parentela dell'industriale coll'artista, c'è la famigliarità col sentimento del bello anche in carradori nati e cresciuti sulle montagne più remote e che espongono con titubanza arnesi dei più comuni.

I conciatori si affacciano alle Mostra industriale con una sicurezza altera, che è testimonianza del valore e della diffusione nel Regno di un'industria già favorita da antiche tradizioni e da copia di materie concianti. Qui pelli verniciate e marocchinate, pelli di capra e di montone e d'agnello finamente lavorate, pelli a mezza concia, a concia completa, a concie celeri con sali metallici e nuovi processi, corami artificiali, cuoi tratti alla finezza ed alla morbidezza del raso, una mostra collettiva fatta dal giornale *Il Corriere dei Conciatori*, che è, si può dire, un emporio di magnificenze. Però anche qui ricorrono note melanconiche rispetto a concorrenza dell'estero. E anche qui salta in iscena l'America, che non solo ci provvede di materia prima, ma prende ad inviarci anche le pelli conciate, e a prezzi modici. È fondato il timore? È minacciata davvero questa nostra industria ragguardevole? Se dobbiamo credere a relazioni di commissari francesi per lo studio della tariffa generale delle dogane, le pelli crude in America costerebbero il 20 per cento meno che in Europa, e gli americani farebbero un'economia di 50 a 60 per cento sulle materie concianti; spiegabile quindi la relativa mitezza dei prezzi e la seria minaccia alle fabbriche europee. Però, compulsate per bene le cifre del commercio, risulterebbero esagerate le paure nostre, nè tanto a buon mercato come si vorrebbe far credere la produzione delle eccellenti pelli americane.

E lo avverte a proposito uno dei più egregi ed acuti nostri economisti, l'Ellena, nella statistica di alcune industrie italiane, pubblicata non è molto negli *Annali del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio*. Sempre ragguardevole, del resto, è l'industria delle pelli conciate fra noi, poichè risulterebbe dai detti quadri statistici che ascende a circa 500 mila quintali ogni anno la materia prima onde si alimenta l'industria, a 200 mila quintali il prodotto delle pelli conciate e rifinite, a un centinaio di milioni il loro valore. Certo, e l'Ellena ammonisce opportunamente, il progredire degli opifici americani nella preparazione dei cuoi comuni non è cosa di lieve momento, considerando che è appunto a cotesta categoria di pelli che attende precipuamente il lavoro italiano, lavoro abbastanza rimunerato, e che interessa abbastanza la statistica delle esportazioni. Certo è del pari che le fabbriche nazionali, per ciò che riguarda le pelli di vitello e di capra per tomai, le pelli di agnello e di capretto per guanti, la fabbricazione del marocchino e la verniciatura delle pelli lasciano ancora qualcosa a desiderare. Nè si deve tacere che l'importazione dei pellami lavorati è più rilevante che l'esportazione e che l'Italia, essendo costretta a trarre

dagli Stati forestieri oltre ad un quinto della materia prima delle sue concie, costringe a meditare altresì sulla povertà nostra, su una sobrietà che potrebbe anche essere virtù involontaria, su uno scarso consumo di carne che si risolve in un difetto di nutrizione nelle nostre popolazioni. Tuttavia si può guardar con fiducia a questo scomparto della Mostra. Le pelli grosse, le materie per suola sono sempre d'una bontà superiore; vacchettine e vitelli in grano sorprendono per la loro finezza; e bisognerà poi tener conto dei progressi veramente consolanti che, specie nelle provincie del mezzogiorno, si sono ottenuti nella preparazione delle pelli per guanti. La Mostra, a questo riguardo, è d'una ricchezza istruttiva. Ci gioverà, per ultimo, badare all'arte delle calzature, anch'essa sempre più prospera, e a quello stimolo poderoso nei vari rami della produzione, che è lo spirito d'emulazione, il moltiplicarsi delle forze e dei capitali confederati. Quella superba mostra collettiva inviata dal *Corriere dei conciatori* è molto eloquente in proposito.

Le industrie chimiche ti preparano anch'esse delle sorprese incantevoli nel recinto della Mostra. E primamente avvertirai quel grato olezzo che si sprigiona da un pezzo di sapone alla glicerina, alto 5 metri, largo 2 30, dello spessore di 28 centimetri, e il peso di 3600 chilogrammi, che è tutta una parete, un muro divisorio tra una galleria e l'altra.

La ditta Migoni ha esposto anche due statue, rappresentanti la Chimica e l'Industria, modellate con sapone, e che per correttezza di disegno e vigore elegante di forme potrebbero collocarsi nella mostra artistica. Delle meraviglie della profumeria, di questa gaiezza della flora imparentata colla chimica, si potrebbe dir molto, chè anche qui la Mostra accenna al progredire di un'industria assai rimuneratrice. E se lo spazio non ci tiranneggiasse vorremmo consacrare un capitolo al solo sapone, che qui ci si presenta in mille guise bellissimo, macchiato con olio di cocco, marmoreggiato di olio d'oliva, profumato colla vaniglia, col muschio, col *patschouly*, col mughetto, coll'arancio, congegnato ad ampi quadrati, a verghe colossali, e perfino ad alte statue muliebri.

E ci sarebbe altresì da trattenersi un pochino dinanzi ai monumenti delle candele di cera, alle piramidi del Bertorelli, al tempio del Gavazzi, alle vetrine del Pirelli, parlanti di un'industria novella in Italia, alla mostra dei prodotti farmaceutici, delle polveri piriche, degli zolfanelli, dei concimi chimici, delle tintorie, delle vernici.

G. Robustelli.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 agosto 1881.

La depressione di ieri portatasi al NE ha il suo centro (737) sulla Norvegia, mantenendo il barometro al disotto di 750 mill. in tutta la Scandinavia. Pressione massima 764 sul Mar Nero. In Italia barometro disceso 3 mill. al N, poco al S, e variabile fra 758 e 760 dal N al S.

Cielo nuvoloso al NW del continente, piovoso a Domodossola, sereno altrove. Venti deboli, però NNW abbastanza forte a Palascia.

Ieri temperatura massima di 36 gradi a Foggia, 35 a Caltanissetta, 34 a Cosenza, di poco superiore a 30 gradi in nove altre stazioni. Stamane temperatura nuovamente abbassata, fuorchè al N. Mare tranquillo.

Probabili venti meridionali.

Roma, li 28 agosto 1881.

Persiste depressione indebolita (745 mm.) al N della Scandinavia; massima pressione (769) sulla penisola iberica.

In Italia formossi una depressione. Torino, Genova, Riva 752; Roma 757; Tunisi 761.

Nella notte molti temporali, specialmente ad occidente dell'Italia superiore, che continuarono in parte anche stamane, accompagnati qua e là da piogge.

Cielo nuvoloso al N; sereno al S.

Predominano venti vari e moderati.

Temperatura diminuita alquanto al N, e quasi stazionaria al S.

Mare molto agitato a Genova e Livorno; agitato a Porto Maurizio.

Probabili venti forti o fortissimi intorno al ponente, con temporali specialmente nell'alta e media Italia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	28,5	16,8
Domodossola	piovoso	—	21,3	13,6
Milano	piovoso	—	27,5	17,3
Venezia	coperto	calmo	23,9	21,6
Torino	burrascoso	—	25,0	15,8
Parma	piovoso	—	30,9	17,1
Modena	burrascoso	—	30,6	17,9
Genova	3[4 coperto	molto agit.	25,4	17,2
Pesaro	sereno	calmo	28,0	20,0
P. Maurizio	1[4 coperto	agitato	26,9	15,3
Firenze	3[4 coperto	—	30,0	18,5
Urbino	1[4 coperto	—	29,4	21,6
Ancona	sereno	calmo	30,1	22,8
Livorno	coperto	molto agit.	27,5	17,5
C. di Castello	1[2 coperto	—	31,4	13,0
Camerino	1[4 coperto	—	28,3	19,8
Aquila	sereno	—	29,6	17,9
Roma	1[4 coperto	—	30,5	17,0
Foggia	nebbioso	—	36,2	19,7
Napoli	sereno	calmo	28,6	20,0
Potenza	sereno	—	29,9	18,2
Lecce	sereno	—	36,2	23,2
Cosenza	sereno	—	35,0	21,0
Cagliari	sereno	calmo	32,0	23,0
Catanzaro	sereno	—	33,5	25,0
Reggio Cal.	sereno	—	29,1	22,3
Palermo	sereno	calmo	30,8	21,1
Caltanissetta	sereno	—	33,0	23,5
P. Empedocle	sereno	calmo	—	—
Siracusa	sereno	calmo	35,5	23,9

Osservatorio del Collegio-Romano — 27 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,5	758,8	757,0	758,6
Termomet. esterno (centigrado)	18,7	30,1	30,1	23,8
Umidità relativa....	65	27	30	63
Umidità assoluta...	10,44	8,59	9,54	13,72
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	WSW. 8	WSW. 14	WSW. 1
Stato del cielo........	0. sereno	0. qualche cirro al sud	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,5 C. = 24,4 R. — Minimo = 16,4 C. = 13,1 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,1	758,4	759,5	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	22,4	26,0	24,6	21,8
Umidità relativa....	66	45	44	59
Umidità assoluta...	13,30	11,26	10,08	11,49
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	WSW. 36	WSW. 36	WSW. 8
Stato del cielo........	3. cirri	6. cumuli vario	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 27,8 C. = 22,2 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,9. Qualche tuono colla pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 29 agosto 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 42 1/2	89 37 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 50
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 75
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 45
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1106 „
Banca Generale..............	„	500 „	250 „	—	—	646 „	645 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	500 „
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	624 „	622 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	476 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	930 „	928 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	„	500 oro	150 oro	—	—	532 „	531 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas..	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	932 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane.........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	474 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba.....	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi................	90	100 25	100 „	—
Marsiglia.............	90			
Lione	90			
Londra	90	25 40	25 35	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 36	20 35	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 60 cont. - 91 50, 52 1/2, 55 fine - 92 10 fine pr.
Parigi *chèques* 101 30.
Oro 20 36.
Banca Generale 645 fine.
Società it. per condotte d'acqua 532, 531 50.

Il Sindaco: A. Pieri.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno 3 del p. v. settembre, ad un'ora pomeridiana, si procederà presso questa Direzione, sita in Corte Capitaniato, n. 258, avanti il signor direttore, nuovamente all'appalto mediante partiti segreti, per la provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Padova.

DESIGNAZIONE del magazzino al quale deve essere consegnato il genere	GRANO DA PROVVEDERSI		N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali				
Panificio militare di Padova .	Nostrale	6000	60	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il fornitore riceverà l'avviso dell'approvazione del contratto; quella della seconda in 10 giorni, con l'intervallo di giorni 10 dalla prima consegna; e così per la consegna della terza.

A termini dell'articolo 86 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, i quali sono visibili presso questa e presso tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto nella propria scheda un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 6, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio di lire duecento per ogni lotto.

Il deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Padova, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come si dirà in appresso, sono autorizzate ad accettare i partiti.

La somma costituente il deposito dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare di tutto il Regno; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Nel caso di deserzione del presente incanto saranno considerate nulle le offerte di trattative private che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante, avvertendo che le dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre, decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Padova, addì 24 agosto 1881.

4556 *Il Tenente Commissario*: FRAVIGA.

Provincia di Benevento — Circondario di San Bartolomeo

COMUNE DI MONTEFALCONE VALFORTORE

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione dell'asta fissata per oggi stesso, il sottoscritto sindaco rende pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 5 dell'entrante settembre, nella casa comunale, si procederà avanti di esso, o di un suo delegato, ad un secondo esperimento ed a pubblici incanti per la vendita del legname di cerri d'alto fusto della 1ª sezione di questo bosco comunale Impagliano, per la complessiva somma di lire ventimiladuecentosessantasei e centesimi cinquantacinque (lire 20,266 55).

Gli aspiranti a tale acquisto si potranno portare nella segreteria comunale nelle ore che l'ufficio è aperto, per consultare il capitolato d'oneri e gli altri atti ad esso relativi.

La subasta sarà tenuta coll'estinzione della candela vergine.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno documentare di aver fatto il deposito nelle mani dell'esattore comunale, del decimo della suddetta somma, ed in quelle del segretario comunale, per acconto delle spese degli atti di lire centoventi (lire 120).

Il tempo utile per presentare le offerte di un aumento non inferiore al ventesimo scadrà con tutte le ore cinque pomeridiane del giorno venti settembre prossimo venturo.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se interviene un solo concorrente.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 10 ognuna.

Dato dalla Casa comunale di Montefalcone, li 21 agosto 1881.

Il Sindaco: FLAVIO ALTOBELLI.

4546 *Il Segretario comunale*: SPIRITO UNGARO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di miglioria.

Nell'incanto tenutosi il giorno 10 agosto corrente nell'ufficio di questa Intendenza di finanza essendo stato deliberato l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mussomeli, mediante la provvigione offerta di L. 1 49 (lira una e centesimi quarantanove) per ogni quintale di tabacco da levare dal magazzino di deposito di Girgenti, ed essendo stata presentata in tempo utile offerta di diminuzione in grado di ventesimo, decrescendo la provvigione a L. 1 415 (lira una e millesimi quattrocentoquindici),

Si fa noto che nel giorno 9 settembre 1881, alle ore dodici meridiane, si procederà in quest'ufficio, col metodo della estinzione delle candele, al deliberamento definitivo dell'appalto, aprendo la gara in base alla preindicata provvigione di L. 1 415 (lira una e millesimi quattrocentoquindici), e sotto le condizioni stabilite nell'avviso di primo incanto in data 9 luglio 1881, avvertendo che chiunque intenda concorrere dovrà prima effettuare il deposito di lire mille (L. 1000) a garanzia dell'offerta, coll'obbligo all'aggiudicatario di adempiere a quanto è prescritto dall'art. 4 del capitolato d'oneri entro un mese dalla notificazione che fu approvato il seguito deliberamento.

Caltanissetta, 25 agosto 1881.

4550 *L'Intendente*: C. MAJ.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 29 luglio 1881, per l'appalto della rivendita di generi di privativa situata in Roma, via Borgo Nuovo, n. 76, si rende noto che nel secondo incanto, oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 325, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 2 pomerid. del giorno 9 settembre 1881.

Dall'Intendenza delle finanze, Roma, li 25 agosto 1881.

4536 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

AVVISO.

Si previene il pubblico che i pubblici incanti per provvista di m. c. 400 di legname pino, detto Pitch Pine, per la complessiva somma di lire 40,000, da consegnarsi nel R. cantiere di Castellammare, si terranno *nella sala d'incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto la caserma dei Corpo Reale Equipaggi*, e non *nell'ufficio di questa Direzione*, come per equivoco era stato annunziato coll'avviso d'asta relativo in data 27 volgente.

Napoli, li 29 agosto 1881.

4527 *Il Segretario della Direzione*: FRANCESCO IANNI.

CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

Avviso di appalto.

Sulla base del capitolato, approvato dalla Regia Prefettura, il Consorzio idraulico della Bonificazione Pontina vuol procedere all'appalto, per pubblico incanto, dei lavori qui appresso designati. Invita pertanto chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi il presidente del Consorzio medesimo, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di sabato 17 settembre prossimo futuro, alle ore dieci antimeridiane, nella sede del Consorzio, posta nel palazzo Ferrajoli, in piazza Colonna.

Il progetto col capitolato speciale trovasi depositato, a comodo dei concorrenti, tanto presso l'ufficio del Consorzio in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore in Terracina.

L'incanto eseguirassi per accensione di candela. Per offrire ed assistere all'incanto i concorrenti dovranno intervenire o personalmente o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti d'idoneità.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi, nell'atto della stipulazione del contratto, depositare il decimo della somma di delibera, o in contanti, o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato sino alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 2 ottobre seguente.

Saranno del resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5882.

N. progressivo	DESIGNAZIONE DEI LAVORI da appaltarsi	DURATA dei lavori	Prezzo sul quale apresi lo incanto	Deposito per garanzia dell'asta
1	Manutenzione annuale degli argini dell'Ufente superiore a destra tra le milliarie 47 49.	Tre anni dal giorno della consegna.	6450 »	250 »

Roma, 24 agosto 1881.

Il Presidente del Consorzio: FERRAIOLI.

4575 *Il ff. di Segretario*: Tosi.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1. Vacante in Villarios Masainas, n. 4, borgata Piscinas, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Antioco, e del presunto reddito lordo di lire 433 63.
2. Vacante in Villarios Masainas, n. 3, borgata Villarios, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Antioco, e del presunto reddito lordo di lire 276 89.
3. Instituita in Isili, n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, e del presunto reddito lordo di lire 560.
4. Vacante in San Basilio, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, e del presunto reddito lordo di lire 307 01.
5. Vacante in Donigala Seurgus, assegnata per le leve al magazzino di Mandas, e del presunto reddito lordo di lire 252 31.
6. Vacante in San Pantaleo, assegnata per le leve al magazzino di Cagliari, e del presunto reddito lordo di lire 751 68.
7. Vacante in San Vero Milis, assegnata pr le leve al magazzino di Oristano, e del presunto reddito lordo di lire 276 98.
8. Instituita in Tadasuni, assegnata per le leve al magazzino di Oristano, e del presunto reddito lordo di lire 200.
9. Vacante in Busacchi, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso in Ghilarza, e del presunto reddito lordo di lire 411 77.
10. Vacante in Tonara, n. 1, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso in Sorgono, e del presunto reddito lordo di lire 209 80.
11. Vacante in Sorgono, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Sorgono, e del presunto reddito lordo di lire 513 67.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

A Cagliari, addì 20 agosto 1881.

4485 *L'Intendente*: GARIN.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta per primo incanto di seconda prova.

Si fa noto che nel giorno 5 settembre 1881, alle ore 12 meridiane, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, nº 41, piano secondo, avanti il sig. direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Piacenza . . .	Nostrale	3400	34	100	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 250	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo al giorno in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà ugualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Parma	Idem	1100	11	100	75		» 250	

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1881, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 10 settembre 1881, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 250 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, addì 26 agosto 1881.

Per la Direzione
Il Tenente Commissario: E. TANFANI.

4553

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso di 2ª Asta

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 17 settembre 1881, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà, a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una batteria con strada d'accesso sull'altura di Valdilochi presso Spezia, per lire 440,000.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni novecento dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato di appalto, in data 30 settembre 1880, n. 266*ter*, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte, estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione, all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 44,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte estese come sopra alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino e Verona.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al num. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al num. 3 scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 3 ottobre 1881.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Sono parimente a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti tenuti per questi lavori e andati deserti.

Dato in Spezia, addì 26 agosto 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

4551

MUNICIPIO DI BENEVENTO

Notificazione d'asta di definitivo incanto

Si rende di pubblica ragione che nel giorno 26 corrente mese è stata presentata dal signor Imperlini Giuseppe fu Pellegrino offerta del ventesimo di ribasso al prezzo di lire 136,380 80, per la quale somma venne ai signori Toscano Antonio e D'Ambrosio Raffaele, nel primo esperimento d'incanto espletato nel 13 agosto cadente mese, provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori relativi allo allargamento e costruzione del nuovo Corso, e pel tratto dall'Arco del Pontile al Corso Vittorio Emanuele, progettati e stimati per lire 139,520 dall'ingegnere comunale signor Pasquale Zoppoli.

A norma quindi del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si procederà nel giorno di giovedì 15 settembre p. v., a mezzodì, nella sala di questo palazzo municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, o di chi per esso, allo esperimento dell'incanto definitivo per l'appalto suddetto, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela vergine, a dettami della legge 22 aprile 1869, e del relativo regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

2. La somma sulla quale verrà aperto l'incanto, a ribasso di un tanto per cento, sarà quella di lire 129,561 76, così ridotta in seguito all'offerto miglioramento di vigesima;

3. I lavori dovranno essere principiati subito dopo che saranno espletate ed approvate le subaste, e non appena sarà eseguita la regolare consegna, e dovranno essere proseguiti colla massima regolarità ed attività. L'intero tratto dovrà essere completato tra cinque anni, e sarà diviso come in tre tronchi: il primo dalla piazza Papiniano al Caffè Garibaldi, il secondo dal Caffè suddetto al Corso Vittorio Emanuele, ed il terzo dalla piazza Papiniano all'Arco del Pontile. I lavori di allargamento e di costruzione descritti nel progetto dovranno per questo primo tronco essere portati a compimento nel termine improrogabile di 5 mesi, meno pel basolato e marciapiedi, che saranno fatti dopo costruito il secondo tronco. Terminato detto primo tronco, ed appena il comune avrà espletato le pratiche relative alla definitiva occupazione degli stabili da abbattersi, si procederà alla consegna del secondo e poi del terzo tronco, pel compimento dei quali si assegnerà il tempo che crederassi giusto dall'Amministrazione municipale, sentito il parere dell'ingegnere direttore;

4. Per essere ammessi a far parte dell'asta dovranno i concorrenti dimostrare di essere capaci ed idonei costruttori con certificati di un conosciuto ingegnere, in cui deve essere fatto cenno dei lavori espletati dai concorrenti medesimi. Ciò non ostante è in facoltà di chi presiede la subasta di escludere dalla licitazione quei concorrenti che, comunque forniti del detto certificato, non fossero da lui creduti capaci a garantire gl'interessi del comune. Dovrà poi ciascuno dei detti concorrenti dimostrare di avere depositato presso il cassiere comunale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta e per le spese contrattuali, la somma di lire tremila, la quale verrà loro restituita dopo gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, dovendo rimanere presso l'Amministrazione comunale sino a che non sarà stipulato e registrato il relativo contratto di appalto;

5. La somma risultante dal collaudo finale, il quale sarà fatto dopo due mesi dalla data dell'ultimazione dei lavori, sarà pagata all'appaltatore a rate annuali, la prima di lire 10,000, altre quattro di lire 20,000 ciascuna, e le rimanenti, fino al totale pagamento dei lavori, saranno di lire 30,000 ciascuna, senza alcuna corrisposta d'interessi. La prima rata di pagamento di 10,000 sarà fatta all'appaltatore non appena egli avrà espletato una corrispondente massa di lavoro, dopo quella di lire 30,000, la quale deve restare a garenzia definitiva degli obblighi assunti nel contratto.

6. Tutte le spese occorrevoli per detto appalto sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Nel caso che nessuno si presentasse a fare un'ulteriore offerta di ribasso pel detto giorno 15 settembre p. v., a mezzodì, l'appalto rimane definitivamente aggiudicato al signor Imperlini Giuseppe fu Pellegrino, sull'offerta del quale è stato riaperto l'incanto.

Il piano di esecuzione ed il capitolato sono a tutti visibili in questa segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Benevento, 29 agosto 1881.

Il Sindaco: G. MANCIOTTI.

4576 *Il Vicesegretario comunale*: PASQUALE ORSI.

COMUNE DI GALLIO

AVVISO. — Primo esperimento a prezzi e termini ridotti.

In seguito a recente autorizzazione, nel giorno 7 settembre p. v. si terrà in Municipio pubblica asta per la riaffittanza di due malghe comunali, col metodo della candela e dietro le prescrizioni del regolamento in vigore.

La locazione ha principio col 1882.

Li fatali scadono alle ore 12 meridiane del giorno 12 settembre suddetto.

Gli oneri e diritti sono ostensibili nella segreteria.

Gallio, 23 agosto 1881.

Il Segretario: C. CAPPELLARI.

Alpe Longara, annuo fitto . . . . . . L. 3750

Alpe Gruben, id. . . . . „ 435

4566

REVOCA DI PROCURA.

Regnando Sua Maestà Umberto I, per la grazia di Dio e per la volontà della Nazione Re d'Italia;

L'anno 1881 il giorno 24 del mese di agosto,

Innanzi di me Domenico Salvatori, notaro pubblico, residente in Caprarola, ed iscritto presso il Collegio notarile di Viterbo ed infra testimoni idonei a forma delle veglianti leggi,

Personalmente costituito,

Il signore Adriano Fantini del fu Niccola, proprietario, maggiore di età, nato e domiciliato qui in Caprarola, a me e testimoni cognito, il quale rammentandosi di aver fatto una procura per atto pubblico a favore del suo fratello signor Giulio Fantini in data 13 aprile anno corrente, in atti miei, e registrata a Ronciglione sotto il giorno 2 maggio successivo al n. 192, perchè potesse il medesimo Giulio fare contratti di locazioni, riscossione di danaro ed altri atti di amministrazione comune, ora di sua spontanea volontà ha dichiarato revocare conforme revoca la procura rilasciata a favore del suddetto fratello, come sopra richiamata, intendendo come quella non esistente, e ciò per tutti gli effetti di legge.

Su di che io notaro richiesto ho redatto il presente, facendolo scrivere da persona di mia fiducia e ne fui rogato.

Atto fatto e pubblicato in Caprarola nel mio studio, sito in via Dritta, n. 7, e quindi lettolo allo stesso Fantini, dichiarò confermarlo in tutto per essere conforme alla sua volontà, e ciò in presenza dei signori Leopoldo Rosa del fu Francesco, caffettiere, e Giovanni Trappolini del fu Niccola, sarto, testimoni idonei, a me cogniti, nati e domiciliati ove sopra, quali con me ed Adriano Fantini si sono firmati.

Contenuto in due pagine ed in un sol foglio.

Adriano Fantini.
Leopoldo Rosa testimonio.
Giovanni Trappolini testimonio.
Domenico Salvatori notaro.

Registrato a Ronciglione il 25 agosto 1881, n. 298, reg. 1°, vol. 9.

Esatte lire tre, centesimi sessanta.

Il ricevitore Oreglia.

Per copia conforme al suo originale, salvo sempre errore, rilasciato a richiesta del signor Adriano Fantini.

Caprarola, 26 agosto 1881.

4564 DOMENICO SALVATORI notaro.

REGIA PRETURA
del 6° mandamento di Roma.

Ad istanza dell'esattoria comunale di Roma, e per essa della ditta Trezza, in persona del rappresentante Capraro Federico, domiciliato in Roma, via Sant'Angelo in Pescheria, 1 *bis*,

Io Baroni Benedetto, usciere addetto alla R. Pretura del 6° mandamento di Roma, ho citato la signora Mancurti Anna Elena, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire innanzi il R. pretore del 6° mandamento di Roma, all'udienza del giorno 28 settembre 1881, ore 10 ant., per la riassunzione dell'istanza contro la predetta Mancurti, promossa con l'atto di pignoramento 24 e 25 maggio 1881, e di conseguenza sentire assegnare le somme pignorate e dichiarate dal terzo debitore signor Luigi comm. Novelli, quale direttore ed amministratore della Cassa Depositi e Prestiti del Regno, il tutto a termini dell'art. 141 Codice proc. civile.

Roma, 27 agosto 1881.

4557 BENEDETTO BARONI usciere.

DIFFIDAZIONE.

Essendo venuto a cognizione del sottoscritto che circolano alcune cambiali o biglietti all'ordine con la firma di lui, si rende noto a chiunque possa interessare, che le firme apposte ai suddetti effetti non sono del sottoscritto.

Roma, li 28 agosto 1881.

AUGUSTO TITTONI
4561 domiciliato in via Rasella, n. 155.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 15 settembre 1881, all'una pomeridiana, si procederà in Napoli, presso la Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, avanti al direttore, per pubblico incanto a partiti segreti, all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione degli immobili militari dipendenti dalla 1ª Sezione, durante il triennio 1882, 1883 e 1884, per lo ammontare di lire 86,700, ripartito in lire 28,900 per ciascuna annata.

L'appalto ha per base la tariffa delle opere e provviste da eseguirsi, e la impresa è tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori del Genio militare nel territorio della suddetta Direzione, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875; avvertendo, circa le condizioni generali, di osservare quelle modificate con Regio decreto 28 marzo 1880, n. 5106. Tanto la tariffa che il capitolato sono visibili presso la ridetta Direzione dalle 9 antim. alle 3 pom.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare offerta con schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta bollata da lira una.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore o almeno eguale al ribasso minimo stabilito in scheda suggellata deposta sul tavolo, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

I ribassi e le successive offerte dovranno essere chiaramente espresse in tutte lettere ed anche in cifre, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi dal presidente seduta stante.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici interi, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento al mezzodì del giorno 1° ottobre venturo.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato pruove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella Direzione di altri contratti di appalti di opere pubbliche o private;

c) Fare presso l'Intendenza di finanza, sia di questa provincia, che in quelle delle altre provincie del Regno, un deposito in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, equivalente a lire 8670.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a questa ed a tutte le Direzioni territoriali e Comandi locali dell'arma, nonchè agli uffici staccati da essi dipendenti; dei partiti però presentati agli altri uffici predetti non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Del deposito dell'aggiudicatario definitivo dell'appalto ne sarà promossa per cura della Direzione appaltante la conversione in cauzione definitiva del contratto.

Gli aspiranti all'impresa non potranno presentare a questa Direzione od agli altri uffici suddetti le loro offerte suggellate senza esibire il documento comprovante l'eseguito deposito presso le suindicate Intendenze di finanza.

I documenti comprovanti il deposito fatto presso questa Intendenza di finanza, e da esibirsi a quella Direzione appaltante, devono essere presentati dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane del giorno 15 settembre prossimo, avvertendo che degli altri partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione medesima ufficialmente e prima dell'apertura degl'incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata l'analoga ricevuta.

Saranno considerati nulli i partiti che non sono firmati, suggellati e stesi su carta da bollo da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese degli avvisi d'inserzioni nei giornali, d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative all'appalto sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, addì 26 agosto 1881.

Per la Direzione
4578 *Il Segretario*: DOMENICO GIULIANI.

AVVISO. 4545

Tito di Gio. Ricordi, editore di musica in Milano, rende noto per ogni effetto di ragione di aver acquistato la proprietà esclusiva della stampa e riproduzione dei libretti dei seguenti balli del coreografo *Luigi Manzotti*:

PIETRO MICCA — SIEBA — EXCELSIOR.

Sono quindi diffidati i signori negozianti di musica, librai, tipografi, impresari teatrali, ecc., ad astenersi dalla ristampa dei libretti suddetti e dalla vendita di copie abusive, e sono invitati a rivolgere le loro domande esclusivamente all'editore Ricordi, unico e legittimo proprietario dei medesimi.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

I sottoscritti dottori Galli Ambrogio e Federico Patellani, già notai, il primo di San Gervasio d'Adda, ed il secondo di Castione della Presolana (Bergamo), avendo cessato dall'esercizio notarile nei rispettivi loro comuni, avvisano chiunque possa avervi interesse a fare quelle opposizioni che crederà del caso, a sensi dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900.

GALLI dott. AMBROGIO.
4359 Dott. FEDERICO PATELLANI.

DOMANDA
per svincolo di cauzione notarile.
(2ª *pubblicazione*)

Le signore contessine damigelle Eugenia e Vittoria sorelle Borea d'Olmo del vivente conte Augusto, residenti in Montiglio, presentarono domanda al Tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato onde ottenere lo svincolo di certificato n. 51817 (nero) e numero 447117 (rosso), della rendita di lire 60, consolidato 5 per cento sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, intestato a favore di Bonelli notaio Cipriano fu Giacinto, domiciliato a Scandeluzza e sottoposto ad ipoteca pella malleveria prestata dallo stesso signor notaio per l'esercizio di sua professione.

Tale domanda le signore Eugenia e Vittoria sorelle Borea d'Olmo presentarono al Tribunale all'appoggio del decreto del Tribunale stesso in data 7 maggio 1881, col quale si dichiarò che alle medesime spetta, quali sole eredi della fu marchesa Cocconito di Montiglio, cessionaria degli eredi del fu notaio Cipriano Bonelli, il suddetto certificato di rendita, non che di dichiarazione 19 novembre 1880 dell'ufficio del registro di Montiglio comprovante che gli atti ricevuti dal notaio su nominato furono già sottoposti all'ispezione notarile.

Se ne dà avviso agli interessati per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato, diffidandoli che quando vi fossero opposizioni a tale domanda, queste devono farsi alla cancelleria del Tribunale civile di Casale Monferrato, presso la quale trovansi i relativi documenti depositati.

4322 BILETTA avv. proc.

SVINCOLO DI CAUZIONE
(2ª *pubblicazione*)

Le signore Bertotti Antonia fu Tomaso, vedova del fu notaio Bernardo Chiaventone e la di lei figlie Chiaventone Marietta ed Elisa, mogli, autorizzate dai rispettivi mariti, geometra Baffo Felice ed avv. Filippo Rovetti, tutti residenti a Cuorgnè, quali eredi mediati del fu loro zio notaro Giuseppe Chiaventone, hanno presentata oggi alla cancelleria del Tribunale civile d'Ivrea domanda onde ottenere, a senso dell'articolo 38 della legge notarile,

1. Pronunciato lo svincolo della cartella di rendita italiana 5 per cento intestata al notaio Giuseppe fu Giuseppe Chiaventone, e vincolata per la malleveria del titolare nella sua qualità di notaio a Salto, e poi a S. Ponzo Canavese, colla data 26 maggio 1862, col n. 19460 nero e 414760 rosso;

2. L'autorizzazione alla Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire le occorrenti operazioni pel tramutamento di detta cartella in capo alle ricorrenti sopranominate.

Ivrea, 11 agosto 1881.

4302 Avv. S. REALIS sost. REALIS.

AVVISO. 4558

Per effetto di decreto del Guardasigilli per gli affari di Grazia e Giustizia (1ª Divisione) del Regno d'Italia, del giorno 15 luglio p. p., il signor Andrea Esposito del fu Giovanni, del comune di Amalfi, ove domicilia, provincia di Salerno, rende pubblica con l'inserzione in questo Giornale ufficiale, la dimanda al Re, onde ottenere per sè e pei suoi figli Giovanni, Alfonso, Nicola, Rosina, Fiorinda e Pietro, il cangiamento del cognome Esposito in quello di *Giolio*, invitando chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di mesi quattro da oggi.

Amalfi, 21 agosto 1881.

NICOLA ESPOSITO.
ROSINA ESPOSITO.
FIORINDA ESPOSITO.
PIETRO ESPOSITO.
Segno di + croce di ANDREA ESPOSITO.
Segno di + croce di GIOVANNI ESPOSITO.
Segno di + croce di ALFONSO ESPOSITO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.